

LE FIGLIE DI S. ANGELA MERICI DA CENTO ANNI A PIACENZA

Donne consacrate, che vivono e lavorano nel mondo: il 29 ottobre messa con il Vescovo in S. Carlo

Festeggia i cento anni della nascita in diocesi la Compagnia delle Figlie di Sant'Angela Merici, esperienza di consacrazione secolare che oggi è vissuta a Piacenza da 13 donne, mentre nel mondo sono circa 890, sparse nei cinque Continenti. Il centenario sarà celebrato sabato 29 ottobre alle ore 11 con la messa presieduta dal vescovo mons. Adriano Cevolotto nella chiesa di San Carlo (via Torta 14) a Piacenza.

La Merici: moderna, forse troppo

È una figura straordinariamente attuale, quella di Angela Merici, nonostante la sua vicenda si collochi nel '500, tra la natia Desenzano e Brescia, dove esercitò con straordinaria forza la "maternità della parola" tra la gente del suo tempo, umili e nobili senza differenza.

Il destino della donna, ai tempi di Angela Merici, era segnato fin dalla nascita: o il matrimonio o la clausura. Due vocazioni nobilissime, se frutto di una scelta libera e lieta. Il punto è che in una società dove la donna era considerata una minorene "a vita", spesso né il matrimonio né la clausura erano vissuti come vocazione. Decisi dall'alto, diventavano una forma di protezione da un mondo segnato da continue guerre. Se invece si aveva la fortuna di nascere nobili, matrimonio e clausura potevano trasformarsi in strumenti per consolidare il prestigio familiare.

Ci voleva il coraggio profetico di una santa per scardinare un mondo così rigidamente strutturato. Angela diede voce al desiderio di tante donne che, come lei, volevano dedicarsi al Signore senza rinchiusi dietro la grata di un monastero. Nel 1535 - aveva 61 anni - diede vita con la "Compagnia di Sant'Orsola" a una forma di consacrazione secolare, dentro un percorso di fedeltà alle prime comunità cristiane e in obbedienza alla Chiesa.

Che l'intuizione della Merici fosse moderna - fin troppo, per i tempi - lo si capisce dalla storia della "Compagnia", che ha conosciuto nei secoli fraintendimenti, tanto da essere trasformata - e in alcuni testi ancora la si definisce così - in una congregazione di suore dedite all'istruzione delle fanciulle. Non c'è da stupirsi. Solo nei primi anni del Novecento nascono



A sinistra, la presidente della Federazione Compagnie di S. Orsola Valeria Broll (al centro) con le precedenti presidente al convegno internazionale dello scorso anno a Roma. A lato, la copertina del libretto dei "Testimoni della fede" sulla storia di Sant'Angela Merici, uscito nel 2008 con il nostro settimanale (riporta l'opera dell'artista Fabio Nones di Trento). Nel box in basso, il mosaico raffigurante S. Angela Merici nella chiesa a lei dedicata a Brescia.

Dal 1958 le Compagnie sono riunite in Federazione. Gruppi nei cinque Continenti Da Brescia il carisma è arrivato fino in Australia

Fondata nel 1535 a Brescia, la Compagnia di Sant'Orsola ben presto si diffonde nei paesi circostanti. A Milano conosce un notevole sviluppo grazie a San Carlo Borromeo, ma rischia di essere snaturata rispetto alla forma originaria: nel '600 in alcuni luoghi, si trasforma nell'ordine delle Orsoline claustrali e in congregazioni religiose dedite all'educazione. Apparentemente scomparsa in epoca napoleonica, riappare dopo la metà dell'800 grazie all'opera delle sorelle Girelli di Brescia e del vescovo Verzieri, che ne curarono la diffusione in tutta Italia.

A seguito del riconoscimento da parte della Chiesa degli Istituti Secolari (1947, "Provida Mater Ecclesia") le Compagnie ritennero che la collocazione tra gli Istituti Secolari fosse in sintonia con il loro cari-



sma e la loro tradizione. Il 25 maggio 1958 venne riconosciuta la Federazione delle Compagnie di Sant'Orsola, come Istituto Secolare di Sant'Angela Merici, e approvate le prime Costituzioni.

La promulgazione del nuovo Codice di diritto canonico rese necessario nel 1994 l'aggiornamento delle Costituzioni, anche al fine di applicare la sempre valida "Regola" della fondatrice al mutato contesto storico-sociale.

La Compagnia oggi è presente in quaranta diocesi italiane e in vari Stati dei diversi Continenti: Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Malta, Polonia, Slovacchia, Svizzera, Burundi, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Kenya, Nigeria, Madagascar, Brasile, Canada, Messico, Stati Uniti, Bangladesh, Filippine, Indonesia, Singapore, Thailandia, Australia.

“ Coltiviamo la speranza che altre donne possano accogliere questa vocazione per testimoniare quanto rende felici vivere per il Signore Gesù, amando il mondo senza essere del mondo, ma inserite nella storia comune di tantissimi fratelli e sorelle **”**

si trattava però ancora di una vera e propria "Compagnia di Sant'Angela", almeno sul piano formale.

Il passaggio avvenne con il vescovo Ersilio Menzani, che l'11 febbraio 1922 promulgò il decreto di erezione canonica dell'istituto. Nominò superiore (oggi diremmo assistente spirituale) il canoni-

co della Cattedrale don Carlo Molinari, mentre don Tarquinio Mosconi fu il primo vice-superiore.

Le "angeline"

Dal 1958 la Compagnia di Piacenza fa parte della Federazione "Compagnia di Sant'Orsola-Istituto secolare Sant'Angela Merici".

B. S.

altri istituti secolari, riconosciuti nel 1947 con la costituzione apostolica di Pio XII "Provida Mater Ecclesia".

I prodromi nel 1861 in Stradone Farnese

A Piacenza già nel 1861 alcune giovani avevano formato una "Pia unione delle nuove Orsoline Figlie di Maria Immacolata sotto la protezione di Sant'Orsola e di Sant'Angela Merici".

Si trattava di ragazze legate alla Congregazione delle Figlie di Maria pres-

so le suore del Sacro Cuore, fondate a Bergamo da Teresa Verzieri, la sorella di monsignor Giacomo Verzieri, che diverrà vescovo a Brescia dal 1850 al 1883 e che fu fondamentale per la diffusione della regola primitiva di Angela Merici.

Le religiose avevano in Stradone Farnese la loro casa "Divina Provvidenza": qui cominciò a riunirsi il nuovo gruppo, che ottenne l'approvazione del vescovo Antonio Ranza con decreto del 18 gennaio 1865. A dispetto di quanto vivevano - e credevano - le aderenti, non

BILANCAI ASSOCIATI GRANDI IMPIANTI 50 ANNI 1968-2018

PRODOTTI PER LA CASA

Prodotti di alta qualità per trasformare l'ambiente domestico in una vera cucina professionale.

Scopri tutti nel nostro show-room!

BILANCAI ASSOCIATI GRANDI IMPIANTI srl
 Viale dell'Industria, 74/76 - 29122 Piacenza - Tel. 0523 590256 - Fax 0532 590701
 E-mail: info@bilancai-associati.com - www.bilancai-associati.com